



*CLUB ALPINO  
ACCADEMICO ITALIANO*

*GRUPPO ORIENTALE*

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA AUTUNNALE 29 NOVEMBRE – MIRANO (VE)**

**Presenti n° 41:** Albiero, Angelini, Antoniazzi, Balasso, Ballico, Bonaldo, Bressan, Cappellari, Casarotto, Castagna, Clauss, Covi, Dal Molin, Dalle Nogare, Espen, Feller, Festi, Franzina, Frizzera, Furlani, Ganeselli, Lamo, Leardi, Loss, Martini, Masucci, Mazzenga, Mazzolini, Menegardi, Menestrina, Moretto C., Moretto M., Prati, Radin, Rampini, Rossin, Sebastiani, Tararan, Tranquillini, Valdo, Zilio.

**Hanno giustificato l'assenza n° 11:** Barbolini, Bellotti, Baruffini, Busato, Carratu, Filippi, Florit, Geri, Miori, Pastorello, Zanantoni.

**Soci "Gruppo Orientale" n° 128.**

L'assemblea si è svolta presso la sede CAI di Mirano.

Il presidente Castagna saluta i soci e gli accompagnatori.

Saluta e ringrazia il presidente della Sezione CAI di Mirano Marco Padoan, per l'ospitalità e la collaborazione nell'organizzare l'assemblea.

Saluta gli ospiti:

- La professoressa Renata Cibin presidente del Consiglio Comunale nonché socia del CAI Mirano;
- Il direttore della scuola di alpinismo di Mirano, Dario De Rossi;
- Ugo Scortegagna del Comitato direttivo Regionale del CAI Veneto e past president del CAI Mirano;
- Silvana Rovis e Mirco Gasparetto della rivista "Le Alpi Venete";

Castagna passa la parola al presidente della locale sezione del CAI Marco Padoan che illustra i 30 anni della scuola Azzolini che con le sue discipline occupa 70 persone.

La sede è stata ristrutturata ed è inserita in un contesto naturalistico di pregio.

Alberto Azzolini era un ragazzo di Mirano che ha preso la decisione di fare il guardiaparco con forte motivazione naturalistica.

E' stato trovato morto in una zona del gran paradiso in circostanze non precisamente chiarite, si pensò ad una caduta ma molti dubbi rimangono sulla sua scomparsa.

E' una sezione definita leggera poiché senza rifugi.

Padoan si dichiara onorato della nostra presenza.

Castagna invita la professoressa Renata Cibin in rappresentanza dell'amministrazione comunale.

La dottoressa Cibin definisce la location della sezione CAI un baluardo ecologico inespugnabile e di grande significato. Illustra la filosofia ecologica con alcune frasi tratte da un intervento di Don Luigi Ciotti, nato tra l'altro a Pieve di Cadore che evidenzia il "nutrimento" che ognuno di noi ricava dalla natura.

La parola va ora ad Ugo Scortegagna autore del libro "Alpinismo e Alpinisti" che ci è stato omaggiato unitamente a I socio Francesco Lamo. Un breve intervento con ringraziamento molto sentito per l'invito.

Castagna presenta ora Dario De Rossi direttore della scuola di alpinismo di Mirano che ringrazia per l'invito e spiega che 31 anni fa la scuola di Mirano era consorziata con quella di Mestre dalla quale poi si è separata.

Il messaggio della scuola, tuttora molto forte, è sempre stato nel mantenere una elevata qualificazione tecnica, nonché trasmettere i valori dell'alpinismo classico il tutto condito da una forte amicizia e collaborazione tra i componenti della scuola, istruttori e allievi.

Sale sul palco per ultimo Mirco Gasparetto della rivista LAV.

Gasparetto ringrazia dell'invito ed evidenzia il forte legame tra LAV e C.A.A.I. suggellato dalla nomina del nostro socio Francesco Lamo a responsabile della rubrica nuove ascensioni.

Il presidente segnala la mancanza del segretario Luca Baruffini, assente perché ha subito un incidente e che saluta tutti.

La funzione di segretario sarà espletata da Francesco Leardi.

Manca anche Cristiano Pastorello in viaggio per il Marocco il quale saluta tutti.

Castagna ricorda il collega Renzo Benedetti, che ha perso la vita in Nepal causa il terremoto nella primavera di quest'anno.

Viene osservato un momento di silenzio e riflessione a ricordo di Renzo e di tutti gli altri alpinisti vittime di questo cataclisma.

Invita Edoardo Covi, per un breve discorso a ricordo di Renzo.

Covi illustra la figura di Benedetti molto commosso evidenziando due aneddoti differenti del personaggio.

Il primo, certamente triste, che parla della ritirata dal Daulaghiri con le varie peripezie che si sono succedute e la morte nel socio Dalla Longa e il salvataggio di sua moglie che costò al Benedetti alcune amputazioni alle dita delle mani.

Il secondo aneddoto, più scanzonato, mette in evidenza l'entusiasmo del personaggio che pur di fare le salite che gli interessavano, telefonava per cercare compagni ad ogni ora, anche notturna.

Covi ringrazia per la possibilità di questo ricordo.

Castagna ricorda che il nuovo presidente generale del CAAI è il ns. socio Alberto Rampini che ci illustra i suoi propositi che contraddistinguono il suo periodo di presidenza.

Rampini pertanto illustra il suo progetto presidenziale che mira ad individuare iniziative che ci consentano di intervenire nell'ambito della formazione con le scuole C.A.I. per un andare in montagna in modo diverso e modifica del premio Paolo Consiglio.

L'ammissione all'Accademico risente di criteri molto rigidi e di un regolamento talvolta non preciso, realtà che ostacola talvolta le nuove ammissioni.

Certamente un ottimo curriculum alpinistico è un elemento imprescindibile però occorre considerare che questi curriculum di alto livello molte volte sono appannaggio di "quasi professionisti", elementi di indiscusso valore il cui apporto però è minimo per il sodalizio.

Pertanto occorre rivedere i criteri di ammissione che, pur facendo restare l'Accademico come la sezione di eccellenza, ne permettano anche la rigenerazione da parte di nuovi alpinisti.

Con la partecipazione al Gruppo di lavoro "CAI domani", incaricato di preparare le tesi di discussione per il 100° Congresso nazionale CAAI, Rampini si è accorto che tra i punti programmatici fondamentali per i prossimi anni non figurava l'alpinismo, per cui è riuscito a far inserire un punto specifico, che richiama l'impegno del CAAI a valorizzare un alpinismo consapevole, quale quello da sempre patrocinato dal CAAI. Tale punto è stato accolto positivamente al Congresso Nazionale di Firenze, al quale Rampini ha partecipato assieme al socio Giuliano Bressan, anche lui membro del Gruppo di Lavoro in rappresentanza del Centro Materiali e Tecniche.

Il premio Paolo Consiglio è stato rivisto con l'apporto e il contributo di vari membri del C.G.

E' stato rivisto anche il sito web che reputa bello, interessante e interattivo sul quale sono stati convertiti i contributi del vecchio sito, ed è stato istituito anche un profilo facebook.

Per ora la gestione rimane sempre a suo carico e di Barbolini ma in futuro verrà affidata anche a 3 soci, uno per ogni gruppo, per inserire salite, verbali e ciò che renderà più vivo il sito.

Un altro problema molto delicato è la "reciprocità" tra sezioni locali e sezione nazionale, argomento complesso che va approfondito in quanto la mancanza di quote porterebbe ad un impoverimento delle nostre casse oltre a non permettere agli Accademici di far parte della vita sociale delle sezioni locali C.A.I.

Verrà presa in carico la problematica dagli organi competenti del C.A.I.

In ultimo segnala il calendario 2016 del C.A.I. stampato con l'apporto di fotografie degli Accademici e che verrà distribuito a tutti noi oltre che venduto ai soci del C.A.I.

Il presidente ringrazia e ci augura buon lavoro.

### **Comunicazioni della Presidenza:**

- a) Il libro "150 anni di alpinismo Veneto" è stato omaggiato dal CAI Veneto.  
Castagna ringrazia il presidente del CAI Veneto Carrer Francesco, Ugo Scortegagna e Marco Padoan che si sono prodigati per questo gradito omaggio.
- b) Guido Casarotto è l'autore della nuova guida "Alpinismo in Piccole Dolomiti e dintorni" casa editrice Cierre;
- c) Giuliano Bressan e Diego Filippi sono gli autori della guida "Oltre la Verticale, arrampicata artificiale", casa editrice Vividolomiti;
- d) Nuove direttive nell'iter presentazione candidati.  
La presentazione dei candidati dovrà comprendere la seguente documentazione:
  - Due copie cartacee dell'attività complete della domanda, debitamente firmate sia dai presentatori sia dal candidato (due e non più 4);
  - Una copia in formato digitale (pdf) di tutta l'attività (possibilmente un unico file e non un file per anno o per pagina, questo per evitare di perdere file);
  - Una copia in formato digitale del Mod A (i 5 anni migliori).
- e) Francesco Lamo come già detto è stato scelto dalla redazione della rivista "Le Alpi Venete" come responsabile della rubrica "Nuove Ascensioni";
- f) Il 29 agosto è stato il 25° del concatenamento della Philipp-Solleder.

Gli stessi protagonisti (Manrico Dell'Agnola e Alcide Prati) hanno organizzato e festeggiato al Rif. Vazzoler;

- g) Castagna aggiorna poi sulla situazione del Bivacco Dal Bianco: è stato sistemato l'iter burocratico e siamo in possesso della concessione edilizia. Ci siamo fatti fare i preventivi e qui sono sorti i problemi in quanto la spesa è ben oltre a quanto preventivato causa l'incidenza dell'elicottero. L'importo si aggira sui 10.000,00 € + iva (10%) pertanto 11.000,00 €.

E' stata fatta richiesta alla "Comunità montana Agordina" e speriamo in un loro contributo. Purtroppo localmente il bivacco non è totalmente ben visto.

Frizzera pone la seria domanda se valga la pena, dopo tutti questi anni di indecisione se proseguire con questa idea di ristrutturazione ed anche Tranquillini pensa che considerando sempre le nostre finanze critiche 10.000,00 € possano servire per altre cause.

Inoltre appunta il fatto che sul costo del bollino 28 euro vanno al CAI e il resto, esiguo alle sezioni.

Martini interviene con la proposta di devolvere il premio Consiglio a persone nepalesi coinvolte nel recente terremoto, d'altronde se andassimo a valutare il loro valore alpinistico, questo sarebbe indiscutibile.

La discussione cambia profilo e dal gruppo trentino in maniera solidale si evidenzia la carenza della struttura di ammissione prendendo ad esempio il roveretano Poli già presentato ma che si è visto ritirare la candidatura per una attività non proprio di rilievo, nonostante il suo impegno alpinistico in tutte le direzioni.

Non è giusto penalizzare queste persone delle quali occorre prendere seriamente in considerazione l'attività e rapportarla al periodo in cui questa è stata svolta.

Anche Martini interviene perorando la causa prendendo a spunto proprio il Poli.

Covi ammette che allargare la base sociale mantenendo la qualità è aspetto assai delicato, ma l'eccellenza è un criterio imprescindibile.

Castagna risponde collegandosi in prima istanza alla richiesta umanitaria di Martini proponendone la valutazione in seno di C.G.

Furlani ripescia il discorso delle ammissioni con la lapidaria dichiarazione che l'ammissione non può essere subordinata ad una lista di salite.

Ribadisce che oltre al valore tecnico deve essere considerato anche un valore di merito "storico" o di "figura alpinistica", cioè quelle figure che sono un punto di riferimento per tanti alpinisti.

A Trento per esempio ci sono tante personalità che meriterebbero la presentazione nel nostro sodalizio e nomina per esempio il Giovannini.

Castagna è d'accordo nel valorizzare maggiormente le "figure alpinistiche", evidenziando però che il regolamento al momento è questo.

Menestrina interviene, essendo stato membro della ex C.T. nel medesimo periodo della presentazione del Poli, evidenziando che molto spesso si verificano problemi in sede di discussione con i membri degli altri gruppi e in alcuni casi si sono verificate, come per il Poli, situazioni piuttosto imbarazzanti. Proprio per tali problematiche, in quella circostanza si ritenne opportuno il ritiro della candidatura.

Molti soci sono intervenuti anche sovrapponendosi, con interventi concordi dai quali si evince il concetto che la commissione tecnica dovrebbe avallare le decisioni dell'assemblea. A questo punto interviene Castagna per spiegare l'iter in C.G. delle candidature. "Il C.G., tenuto conto del parere della C.T.C. e degli elementi forniti dall'assemblea di gruppo, decide in via definitiva sull'ammissione del candidato".

Castagna precisa che vi sono casi in cui una candidatura, con esito positivo in assemblea ma esito incerto in C.T.C., può essere ridiscussi e riesaminati in seno al C.G. che in tale caso diventa decisionale.

Frizzera evidenzia il fatto che anche la professione che viene svolta dal candidato è un parametro da tenere in considerazione. Un professionista ha un approccio ben diverso all'alpinismo rispetto ad un lavoratore della società.

A tal proposito anche Bressan segnala che non dovrebbe succedere che vengano messe in discussione le candidature.

Riprende a questo punto l'analisi dei punti

- h) Il sito CAAI bisogna arricchirlo per renderlo attuale e interessante.  
Il responsabile come già detto è **Carlo Barbolini**; se ci sono disponibilità nella collaborazione occorre farlo presente.
- i) Per il prossimo Convegno di Primavera Castagna attende suggerimenti sia per la località sia per il Tema da trattare. Se qualche collega vuole mettersi a disposizione e organizzare nella propria zona il convegno, ben venga. Al momento nessun collega si propone ma si valuterà in base alla dislocazione e alternanza territoriale .

## Relazione Annuale

Vengono nominati due scrutatori.

Sono disponibili Samuele Mazzolini e Bruno Menestrina l'approvazione avviene per alzata di mano. Si=41  
No=nessuno, Astenuti=nessuno

### **Verbale del Convegno di Primavera (Tonadico)**

Castagna annota che il verbale è stato spedito e ricevuto nel mese di giugno, chiede se vi siano osservazioni.

Nessuna osservazione; si ritiene approvato definitivamente.

Si=41 No=nessuno, Astenuti=nessuno

Il presidente interviene sottolineando il lavoro fatto in occasione del convegno di primavera ed il contributo dato dai quattro relatori nell'approfondire il tema "dalla falesia all'alpinismo: percorso possibile".

Erano presente il presidente del CAI Umberto Martini ed il vice presidente della SAT Stefano Fontana.

Purtroppo va sottolineata la delusione nel constatare la presenza di solo 29 ns soci.

La valutazione è che forse il primo week-end di Giugno abbia influenzato negativamente le presenze, quindi Castagna propone di fare il prossimo convegno nell'ultimo week-end di Maggio.

**Annuario:** Castagna ricorda che il responsabile degli articoli è Francesco Leardi, quindi esorta a scrivere e mettersi in contatto con lui, sempre disponibile.

Sarebbe il turno del segretario Luca Baruffini ma, vista la sua assenza, Castagna segnala che il nostro collega relazionerà nel dettaglio, in occasione del prossimo convegno di primavera.

Per ora comunica quanto segue:

- C'è ancora qualche moroso; si spera paghi entro l'anno. Castagna giustifica la dimenticanza occasionale, ma quando la cosa si ripete ogni anno e sono sempre i soliti non va assolutamente bene. Fa presente che non pagare il bollino significa la radiazione dal CAI e di conseguenza anche dall'Accademico. Questo è il regolamento del CAI!
- Il bollino deve essere pagato entro il 31 marzo di ogni anno; diversamente la segreteria viene messa in difficoltà per via di una situazione perennemente precaria che richiede sempre una continua verifica per tutto l'anno di quanti hanno pagato e quanti lo devono ancora farlo, con la conseguenza di dover telefonare o mandare lettere di avviso.
- Ricorda inoltre che l'assicurazione copre il socio fino al 31 marzo dell'anno successivo(\*). Pertanto, anche se non viene ricevuto subito il bollino (solitamente ai primi di gennaio), il socio che ha pagato il bollino l'anno precedente (2015) ha la copertura assicurativa fino al 31 marzo dell'anno successivo (2016).
- La situazione cassa è positiva, non ci sono tante disponibilità ma si resta a galla.
- Costo del bollino: Il CAI è uno solo e i gruppi non sono sezioni, pertanto non è giustificabile che un gruppo pratichi un costo e altri gruppi, costi diversi. Alla luce di questa discrepanza il C.G. ha deciso di proporre un solo costo del bollino pari a 50,00 €. Nel ns. caso abbiamo anche il costo della rivista LAV pari a 4,50 € che si sa resta invariata anche per l'anno 2016, pertanto il bollettino da pagare sarà pari a 54,50 € e non 60,00 come lo scorso anno. Ovviamente questo comporterà una riduzione delle disponibilità e di conseguenza una riduzione su qualche servizio. Viene sottoposta l'approvazione per alzata di mano. Favorevoli n° =41 ; contrari n° =nessuno ; astenuti n° =nessuno .

### **Nomina di un componente la C.T.**

Mauro Moretto decade per fine mandato ma resta in carica, come consuetudine, fino alla prossima riunione della C.T.A. che dovrebbe svolgersi nel mese di febbraio 2016.

Castagna segnala che c'è un candidato ed è Carlo Dalle Nogare. Verificato che non ci sono altre candidature si è passati alla votazione per alzata di mano:

Favorevoli n° =41 ; contrari n° =nessuno ; astenuti n° =nessuno .

### **Analisi delle candidature**

Castagna fa una breve premessa per candidature che sono cinque e questo è un dato molto positivo.

Ha fatto pervenire a tutti i soci, il Mod A (i 5 anni migliori); l'attività completa è disponibile sul tavolo e chi ha voluto visionarla ha potuto prenderne atto.

Castagna inoltre specifica in merito alle candidature che queste hanno già superato due "filtri" ed è giusto tenerne conto.

a) Tutti i candidati sono stati analizzati e verificati preliminarmente dalla "Commissione Tecnica" e per tutti il giudizio è stato "tendenzialmente" positivo.

b) Tutte le candidature sono note da mesi e in qualche caso anche da anni, quindi sono ben conosciute in ambito locale e in particolare nei rispettivi sottogruppi.

Non sono emerse criticità.

I rispettivi sottogruppi hanno dato parere favorevole a tutte le candidature.

Viene fatta la conta dei votanti. Votanti =41; maggioranza 2/3=28.

Si inizia col primo candidato a cui seguono gli altri:

(Leardi ha raccolto gli interventi dei presentatori; se vi interessano potete farne richiesta).

Dopo lo spoglio delle schede da parte degli scrutatori, vengono comunicati i risultati alla fine di tutte le votazioni.

Per tutti l'esito è stato positivo.

### **Castagna ringrazia la C.T. e i presentatori.**

Il presidente segnala che quest'anno la documentazione presentata era abbastanza in ordine e completa ma in ogni caso vuole fare una raccomandazione ai futuri presentatori, alla C.T. e ai capigruppo: raccomanda di vigilare e controllare preliminarmente i moduli.

La modulistica deve essere correttamente e completamente compilata.

Se vi sono incompletezze o errori si deve rifare il modulo interessato, prima della presentazione definitiva.

Non si ha idea del danno che un candidato subisce quando la modulistica arriva in assemblea o peggio ancora, alla C.T.C., con errori grossolani oppure incompleta.

Così si parte col piede sbagliato e di conseguenza il socio ne subirà le conseguenze.

Inoltre per un futuro Accademico è giusto e doveroso conoscere la storia dell'alpinismo, i nomi delle vie, delle montagne dei gruppi montuosi e quant'altro viene richiesto nei moduli.

Pertanto occorre vigilare affinché il candidato presenti la modulistica corretta e completa.

Il presidente saluta infine tutti i soci, gli ospiti e ringrazia il presidente della Sez. Cai di Mirano, Marco Padoan.

Alle 13.30 circa termina l'assemblea; ha fatto seguito un momento conviviale presso l'Ostaria Nova.

### **Minerbe, 09 dicembre 2015**

**Il Segretario**  
**Baruffini Luca**  
**(Per Il Segretario**  
**Leardi Francesco)**

**Il Presidente**  
**Arturo Castagna**

(\*) In data 10 dicembre 2015 mi viene comunicato dal Segretario Luca Baruffini che dall'anno in corso, sono cambiati i termini di copertura assicurativa.

Contrariamente a quanto comunicato in assemblea, l'assicurazione cessa alla data del 31 dicembre 2015 e non al 31 marzo 2016.

*Arturo Castagna*